

I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale")

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2249 presentata da Bono, inerente a "ASL TO4-Ospedale di Chivasso: allagamento bis del nuovo Pronto Soccorso"

Interrogazione a risposta immediata n. 2254 presentata da Batzella, inerente a "Disagi e chiusura del pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso per allagamento"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando le interrogazioni a risposta immediata n. 2249 e n. 2254, entrambe riguardanti l'ospedale di Chivasso.

La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2249.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Assessore, lei dovrebbe essere a conoscenza del tema, perché tutti i quotidiani locali hanno parlato di questa problematica che riguarda il pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso che è stato allagato due volte nell'arco di 15 giorni. Vorrei ricordare inoltre che questa nuova ala dell'ospedale di Chivasso, la nuova palazzina afferente all'ASL TO4, è stata inaugurata lo scorso 26 gennaio, al termine di lavori che sono durati sette anni. Di quest'ala fa parte anche il nuovo pronto soccorso, che si trova al piano terra di un edificio di cinque piani costato 22 milioni di euro e che è stato aperto al pubblico il 15 febbraio. In poco più di 15 mesi dalla sua apertura il pronto soccorso si è allagato due volte: la prima volta il 6 luglio e la seconda volta il 20 luglio, data quest'ultima in cui è stato necessario addirittura chiuderlo, perché i locali del DEA e alcune sale sono state invase dall'acqua a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Chivassese.

Venerdì scorso, infatti, per circa due ore, dalle ore 21 alle ore 23, il Pronto Soccorso è stato chiuso e le ambulanze sono state dirottate in altri ospedali e i pazienti all'interno del Pronto Soccorso sono stati trasferiti in altri reparti, perché si è venuto a creare un canale d'acqua dalla rampa di accesso dei mezzi di soccorso fino all'ingresso del DEA. Risulta, infatti, che i tombini non sono stati in grado di drenare l'acqua. Il personale dell'Azienda sanitaria ha trasferito una trentina circa di pazienti in altri reparti, per consentire ai Vigili del Fuoco e a tutti gli operatori di prosciugare le sale e renderle nuovamente operative.

È chiaro che esistono dei problemi strutturali che quando piove si ripercuotono sul pronto soccorso, allagando i locali e creando notevoli disagi non solo ai pazienti, ma anche agli operatori sanitari che in queste circostanze si trovano ad affrontare ulteriori carichi di lavoro che, tra l'altro, non sono neanche di loro competenza.

Rilevato che il Direttore Generale dell'ASL TO4, Lorenzo Ardissoni, ha convocato per lunedì 23, quindi ieri, i progettisti e la ditta che ha eseguito i lavori per discutere un piano necessario a risolvere il problema, interrogo l'Assessore per conoscere l'esito dell'incontro

X LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA 346 DEL 24/07/2018

avvenuto tra il Direttore Generale dell'ASL TO4 con i progettisti e la ditta che ha eseguito i lavori e per sapere soprattutto quali provvedimenti s'intendano mettere in atto per impedire l'allagamento dei locali del pronto soccorso ogni volta che si verificano forti piogge che, come già detto, determinano grandi disagi ai pazienti con trasferimento in altri reparti.

L'ulteriore cosa grave è il dirottamento delle ambulanze in altri ospedali, perché sappiamo bene tutti che bastano pochi minuti per salvare una vita umana e perdere tempo da un ospedale ad un altro sicuramente è controproducente per la salute dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola il Consigliere Bono per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2254.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione verte sul secondo fatto increscioso che è stato riportato dai media in questi giorni, cioè il secondo allagamento del nuovo pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso. È il secondo, perché il primo era avvenuto dopo il nubifragio del 6 luglio, mentre il secondo pochi giorni fa, parliamo del 20 luglio, quindi a distanza di due settimane.

Sul primo era stato detto che era stato un evento meteorico eccezionale, anche se ormai di eccezionale non c'è più nulla dal punto di vista meteorologico nella nostra Regione, o quasi nulla giusto per non portare sfortuna. Ma al secondo accadimento dell'allagamento del pronto soccorso realizzato da pochissimo ed inaugurato a fine gennaio - su cui c'erano state lungaggini di anni nella realizzazione di questa nuova ala all'Ospedale di Chivasso, forse c'erano state anche alcune accelerazioni negli ultimi tempi, perché l'Assessore Saitta aveva annunciato una data per l'inaugurazione e il taglio del fatidico nastro proprio in quel giorno di fine gennaio (forse c'è stata anche una possibile accelerazione dei lavori negli ultimi mesi).

Al di là delle fantomatiche descrizioni sulle possibili cause lanciate da alcuni esponenti politici del Chivassese che davano la colpa ai tabagisti, ovvero ai fumatori frequentanti l'Ospedale di Chivasso, soprattutto il pronto soccorso che, buttando i mozziconi di sigarette nelle grate, avrebbero causato questo allagamento, devo dire che - non sono né un architetto né un ingegnere di costruzioni - mi sembra un po' risibile come definizione.

Ho letto il comunicato che l'ASL TO4 ha diramato ieri e mi sembra un comunicato un po' più corposo. Più che vietare il fumo di sigaretta, che tra l'altro vietarlo davanti a un pronto soccorso è legato ad una legge nazionale, quindi andrebbe sicuramente vietato, mi sembra di capire dal comunicato dall'ASL TO4 che ci siano delle problematiche strutturali che dovranno essere affrontate.

Noi chiediamo ovviamente che questo non accada più, perché di nuovo è una pessima immagine della sanità piemontese, nel senso che realizziamo un pezzo di ospedale nuovo, i cittadini dell'area dell'ASL TO4 dovrebbero essere lieti di questo evento, ma scopriamo che a distanza di pochi mesi, con due eventi meteorici, va a bagno il pronto soccorso, si bloccano le ambulanze, si portano i pazienti a Ciriè, gli operatori sanitari si trovano a dover - va bene tutto, oramai devo dire, mi si permetta, sono abituati a far di tutto, con un pizzico di ironia - fare i Vigili del fuoco insieme ai Vigili del fuoco che sono intervenuti e ciò mi sembra un po' eccessivo, visto che sono già sovraccarichi di lavoro.

Cerchiamo di capire al più presto quali sono le cause e intervenire per far sì che non succeda mai più in futuro e di controllare eventualmente se ci sono stati, appunto, degli errori

progettuali o di realizzazione in tutta la struttura, per non trovarci un domani magari altre magagne in altri reparti, magari in occasione di altri eventi meteorici di qualche altro tipo.

PRESIDENTE

Grazie, collega Bono.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta a entrambe le interrogazioni.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Nella giornata richiamata del 20 luglio, si sono verificate precipitazioni di portata eccezionale (questo mi sembra scontato), che hanno interessato tutta la città di Chivasso nel corso delle quali in quella giornata si è rilevata la caduta di 96,4 millimetri di acqua. Questo evento meteorologico di portata eccezionale ha causato l'ingresso di acqua, com'è stato ricordato, in una zona circoscritta dell'entrata al pronto soccorso, tale da non consentire l'accesso al pubblico per due ore.

L'intervento del personale dei Vigili del Fuoco e delle imprese di pulizia ha consentito di ripristinare la piena operatività del presidio; in queste due ore gli accessi delle persone non trasportate al 118 non si sono interrotti e alle stesse sono state fornite le cure necessarie e l'ASL TO4 ha comunque garantito il servizio 118 l'accoglienza dei pazienti trasportati presso il pronto soccorso di Ciriè e di Ivrea.

In considerazione del fatto che si era verificato un episodio analogo alcune settimane prima, ieri mattina il Direttore dell'ASL TO4 ha convocato una riunione urgente con i progettisti, la direzione lavori ed impresa esecutrice degli stessi a cui ha partecipato anche il Comune di Chivasso.

L'ASL ha richiesto ai progettisti di fornire una valutazione ulteriore alla relazione idrogeologica che ha accompagnato il progetto della realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale e che ha costituito la documentazione allegata per l'ottenimento del nulla osta da parte del Comune di Chivasso.

È stato, inoltre, deciso di procedere immediatamente con i lavori di potenziamento delle attività già previste e delle opere attualmente presenti, al fine di garantire un maggiore livello di sicurezza generale. In particolare, i lavori si programmati solo scavo, forniture e posa di nuove canalette per la raccolta dell'acqua piovana e il suo smaltimento, ricalendarizzazione con aumento degli interventi periodici di pulizia delle griglie, rinforzo attività di pulizia vasca con pompe di sollevamento, potenziamento funzionalità delle pompe di sollevamento, allargamento destinatari del messaggio di allarme avaria pompe, revisione potenziamento quadri gestione pompe di sollevamento, rinforzo strumenti di monitoraggio vasca di laminazione, calendarizzazione in aumento pulizia, con *canaljet*, dei pozzetti di raccolta acqua.

L'esecuzione dei lavori, che rivestono carattere d'urgenza, sono iniziati ieri, lunedì 23 luglio, e si concluderanno martedì 31 luglio. Il cantiere è allestito senza interrompere in alcun modo l'attività del pronto soccorso e quindi l'accesso delle ambulanze. Altri interventi, come ad esempio la creazione di un serbatoio di raccolta delle acque meteoriche saranno a breve concordati e calendarizzati con la ditta e saranno comunque realizzati in tempi ristretti.

Come Regione Piemonte sorveglieremo, perché se ci sono delle responsabilità è chiaro che qualcuno dovrà...

(Commenti fuori microfono)

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Appunto, se ci sono della responsabilità, è chiaro che un'azione dovrà essere avviata da parte dell'Azienda, della stazione appaltante, nei confronti dell'impresa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

Le chiedo di sospendere un attimo la risposta delle sue interrogazioni, per concludere la parte dell'Assessore Valmaggia.

OMISSIS

*(Alle ore 16.01 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.05)